

NUOVE VARIETÀ RESISTENTI

SOUVIGNIER GRIS

Esperienza di coltivazione in Emilia - Romagna

A cura di PAOLA TESSARIN - DOMENICO BOSSIO - GIOVANNI NIGRO - Ri.NOVA

Il Souvignier Gris

Il Souvignier Gris è un incrocio di uva da vino, ottenuto in Germania nel 1983, presso l'Istituto di ricerca di Friburgo. Di recente, in seguito ad un'analisi genetica presso lo stesso Istituto di ricerca, è stato stabilito che il vitigno è un incrocio tra Seyval e Zähringer. Tuttavia, per anni si era ritenuto che derivasse da incrocio tra Cabernet Sauvignon e Bronner. Tale vitigno è stato autorizzato alla coltivazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna con Determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera N. 4024, pubblicata sul BURER il 10 marzo 2020.

La prova condotta ha permesso di evidenziare la versatilità e il potenziale enologico delle uve di questo vitigno che, come dimostrano diversi prodotti presenti sul mercato, si prestano alla produzione sia di vini bianchi fermi che di spumanti di qualità

Il passaggio a un sistema agro-alimentare sostenibile, promosso dalla Pac, comporta benefici ambientali, sanitari e sociali, oltre a offrire un più equo profitto per i produttori vitivinicoli. Un passo fondamentale per il conseguimento di tale obiettivo, anche nell'ottica di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in atto, deriva dalla riduzione di input di sintesi e del rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente. Per questo motivo, la Commissione europea sta ponendo da tempo vincoli stringenti, finalizzati a ridurre del 50% l'uso di agrofarmaci entro il 2030.

Di recente, i vitigni resistenti/tolleranti alle malattie fungine (oidio e peronospora) hanno suscitato un enorme interesse presso i viticoltori della Regione Emilia-Romagna, che hanno fatto della sostenibilità la loro missione aziendale. Infatti, il calo dell'uso di antiparassitari, oltre a diminuire il rilascio di inquinanti nell'ambiente e i rischi per l'operatore, consente un risparmio di costi legati alla difesa della vite. Inoltre, la conseguente riduzione del transito delle macchine irroratrici in vigneto comporta una maggiore tutela della struttura del suolo, con effetti positivi sulla nutrizione e sulla risorsa idrica, oltre a un risparmio energetico e a un vantaggio economico per il vitivinicoltore.



FIGURA 1. Vigneto coltivato con varietà resistenti ubicato a Tebano (Faenza, Ra). Gestione del sottofila caratterizzata da inerbimento con trifoglio sotterraneo

La valutazione delle varietà resistenti: il lavoro sul Souvignier Gris

Il notevole interesse da parte dei produttori emiliano-romagnoli per la coltivazione di varietà resistenti ha portato alla realizzazione del Piano "Nuove varietà e tipologie di prodotti per una vitivinicoltura competitiva e altamente sostenibile", ammesso a Contributo, nel 2020, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020, Tipo di Operazione 16.1.01 - Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione: "Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura" Focus Area 2A. Il lavoro è stato reso possibile dal Gruppo Operativo per l'Innovazione -Vinres coordinato e realizzato da Ri.Nova, con il supporto di Fem e la fattiva collaborazione di Astra - Innovazione e Sviluppo, Terre Cevico, Cantine Riunite & Civ, Caviro sca, Cantina Sociale di San Martino in Rio, Dinamica, Soc. Agr. Visconti Massimo & C. s.s., Az. Agr. Garavini Irene, Az. Agr. Ca' di Camilla, Salizzoni Società Agricola, Az. Agricola Cinti Floriano, Podere Prasiano di Grotti Emanuela Soc. Agri. S.S. e della Coop. Sociale Il Ventaglio di Orav.

In linea con quanto suddetto, l'obiettivo principale del Piano di Innovazione è quello di valutare le nuove varietà resistenti ai patogeni, recentemente ottenute attraverso il miglioramento genetico (incrocio tradizionale), per conseguire informazioni oggettive sulle effettive performance agronomiche ed enologiche, al fine della loro coltivazione nell'ambito della produzione vitivinicola regionale. Tra le diverse attività re-



FIGURA 2. Grappolo di Souvignier Gris

alizzate dal GOI nell'ambito del Progetto, sono state condotte, in un vigneto ubicato a Tebano (Faenza, Ra, Fig. 1), valutazioni agronomiche ed enologiche sulle principali varietà resistenti/tolleranti internazionali, attualmente iscritte al Registro nazionale delle varietà di vite da vino. Il monitoraggio ha riguardato anche il Souvignier Gris (Fig. 2), vitigno a bacca bianca, iscritto al Rnvv con codice varietà 496. Nel sito di Tebano la varietà, messa a dimora nel 2016, innestata su Kober 5BB, è allevata a Guyot, con sesto d'impianto di 2,7 m X 1,0 m.

Aspetti agronomici

Dal punto di vista agronomico, il Souvignier Gris si è dimostrato un vitigno molto vigoroso, caratterizzato da un apprezzabile equilibrio vegeto-produttivo, con portamento della vegetazione eretto. Il vitigno si adatta sia a sistemi di potatura lunga, quali il Guyot, che a quelli di potatura corta. Nel corso della stagione vegetativa è necessario applicare interventi in verde per il contenimento dello sviluppo vegetativo. Nel sito di

Tebano, il vitigno ha mostrato, in diverse annate (2017-2021), caratterizzate da pressione dei patogeni, tolleranza a oidio e peronospora. Il monitoraggio condotto nell'ambito del presente Piano di Innovazione ha confermato la ridotta necessità di interventi fitosanitari (1 o 2 trattamenti contro oidio e peronospora). Le fasi fenologiche registrate nelle annate 2017-2021 sono riportate in Figura 3. La varietà presenta una peculiare distribuzione della pro-

FIGURA 3. Fasi fenologiche del vitigno Souvignier Gris, coltivato nel sito di Tebano (Faenza, Ra), annate 2017-2021

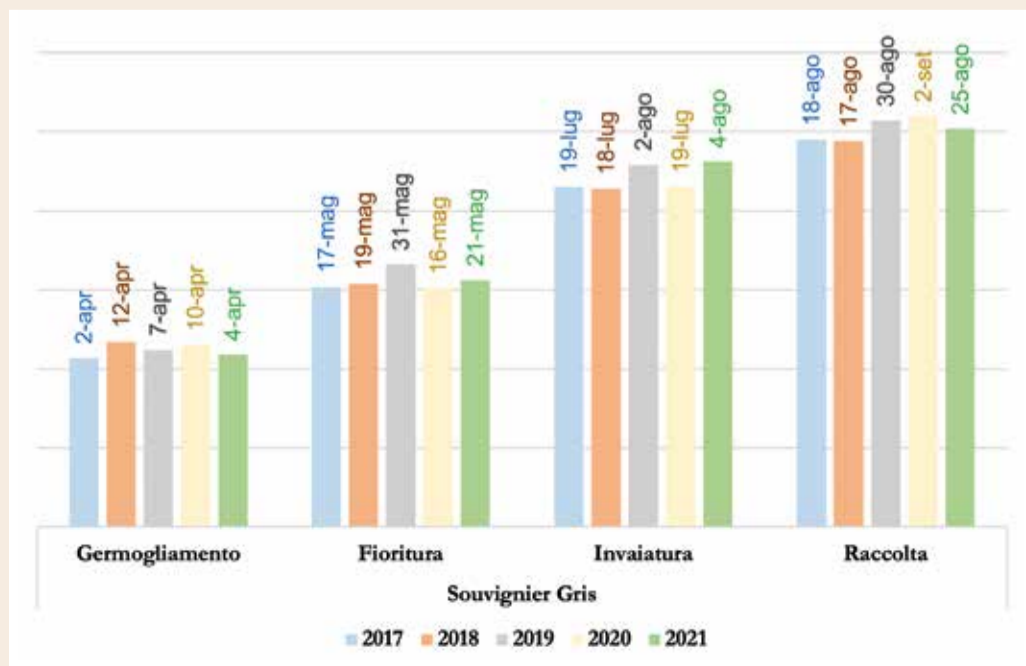




FIGURA 4

Fasce produttive con differenti fasi fenologiche del vitigno Sauvignier Gris al 18 luglio 2019



FIGURA 5

Fascia produttiva basale del vitigno Sauvignier Gris

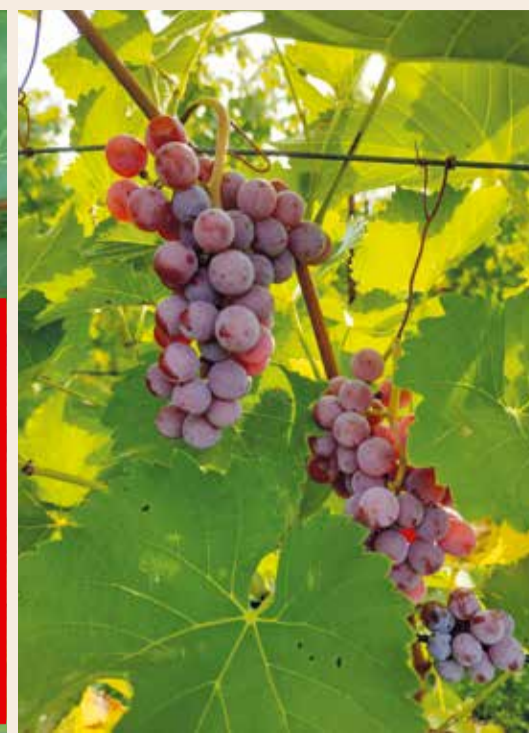


FIGURA 6

Fascia produttiva apicale del vitigno Sauvignier Gris, con grappoli in piena maturazione tecnologica al 7 ottobre 2019

duzione su tre fasce (basale, mediana e apicale), con fasi fenologiche scalari (Fig. 4), nelle quali, a partire dalla basale (Fig. 5), i grappoli, di colorazione rosata, vengono portati scalaramente a maturazione (Fig. 6). Il grappolo mostra dimensioni medio-grandi e appare, in generale, spargolo o leggermente compatto, in caso di eccessiva vigoria. L'acino è tondo, di media dimensione, con buc-

cia lievemente coriacea, che si connota per peculiari aromi secondari. Nel sito di Tebano, in 5 annate (2017-2021), la produzione è risultata in media di 17,9 t/ha, con i livelli minimi raggiunti nel 2021 (Fig. 7), annata in cui, a causa di una gelata tardiva occorsa nella prima settimana di aprile, i giovani germogli e le relative infiorescenze sono stati compromessi.



FIGURA 7

Produzione del vitigno Sauvignier Gris, coltivato nel sito di Tebano (Faenza, Ra), annate 2017-2021.

Aspetti enologici

Le uve Sauvignier Gris coltivate nel sito di Tebano, in 5 annate consecutive, hanno presentato, alla raccolta, apprezzabili livelli di solidi solubili (zuccheri), in corrispondenza di una spiccata acidità totale (Tabella 1). È interessante notare come i valori di acidità totale tendano a rimanere elevati in annate caratterizzate da temperature elevate nel periodo estivo. Dal punto di vista chimico il vino, prodotto in diverse annate da vinificazioni in purezza di uve raccolte nella fascia medio-basale, coltivate a Tebano, ha presentato, in generale, una colorazione intensa, medio-alta concentrazione di polifenoli totali e apprezzabile struttura. Il profilo aromatico è apparso delicato, con peculiari note floreali (acacia e tiglio), di agrumi, frutta esotica, pomacee, erbe aromatiche e miele. Nell'ambito del Progetto presentato dal GOI Vinres sono state effettuate prove per la realizzazione di nuove tipologie di vini prodotti da vitigni resistenti, volte ad esaltarne le peculiarità enologiche. In particolare, nel caso del Sauvignier Gris la vinificazione innovativa ha previsto la raccolta tardiva (19 ottobre 2021) delle uve posizionate in corrispondenza della fascia produttiva medio-apicale (Fig. 8) del germoglio. Per la vinificazione di controllo (testimone) le uve sono, invece, state raccolte, nella fascia medio-basale del germoglio, in data 25 agosto 2021 (Fig. 9). Entrambe le Tesi sono state sottoposte a microvinificazione standard, in purezza, e i risultati della valutazione sensoriale sono riportati in Figura 10. In particolare, il vino prodotto dalle uve raccolte a ottobre, nella porzione medio-apicale (innovativo), ha presentato, alla vista, una colorazione giallo paglierino più intensa rispetto a quello ottenuto da uve vendemmiate il 25 agosto, nella fascia produttiva medio-basale del germoglio. All'olfatto, il vino innovativo si connotava per note di fiori e miele più accentuate, che si accompagnavano a sentori fruttati (agrumi, pera, mela, banana, ananas) più incisivi. Al gusto, il vino ottenuto da uve vendemmiate tardivamente risultava, inoltre, meno amaro e acido e più sapido, rispetto a quello ottenuto da uve vendemmiate in data 25 agosto.

TABELLA 1
Parametri tecnologici del vitigno Sauvignier Gris, coltivato nel sito di Tebano (Faenza, Ra), annate 2017-2021

ANNO	RACCOLTA	Solidi Solubili (Brix)	pH	Acidità Totale (g/L)
2017	18-ago	22,6	3,22	8,00
2018	17-ago	22,0	3,13	8,18
2019	30-ago	24,2	3,25	7,99
2020	2-set	24,8	3,30	7,74
2021	25-ago	25,4	3,24	6,79



FIGURA 8

Fascia produttiva medio-apicale in piante di Sauvignier Gris, annata 2021

FIGURA 9
Fascia produttiva medio-basale in piante di Sauvignier Gris, annata 2021

Conclusioni

La prova condotta ha permesso di evidenziare la versatilità e il potenziale enologico delle uve di Sauvignier Gris, che, come dimostrano diversi prodotti presenti sul mercato, si prestano alla produzione sia di vini bianchi fermi che di spumanti di qualità. In un momento storico in cui il futuro della viticoltura è costantemente messo a dura prova dagli effetti imprevedibili del cambiamento climatico e in cui le normative vigenti impongono severe limitazioni all'uso di composti a base di rame e la revoca di numerosi principi attivi di sintesi chimica, i vitigni resistenti, come il Sauvignier Gris, rappresentano un prezioso alleato per un percorso produttivo sostenibile e competitivo, in sinergia con gli obiettivi dell'Ue.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Tipo di Operazione 16.1.01 – Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione: "Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura" Focus Area 2A – Progetto "Nuove varietà e tipologie di prodotti per una vitivinicoltura competitiva e altamente sostenibile - VITIRES"

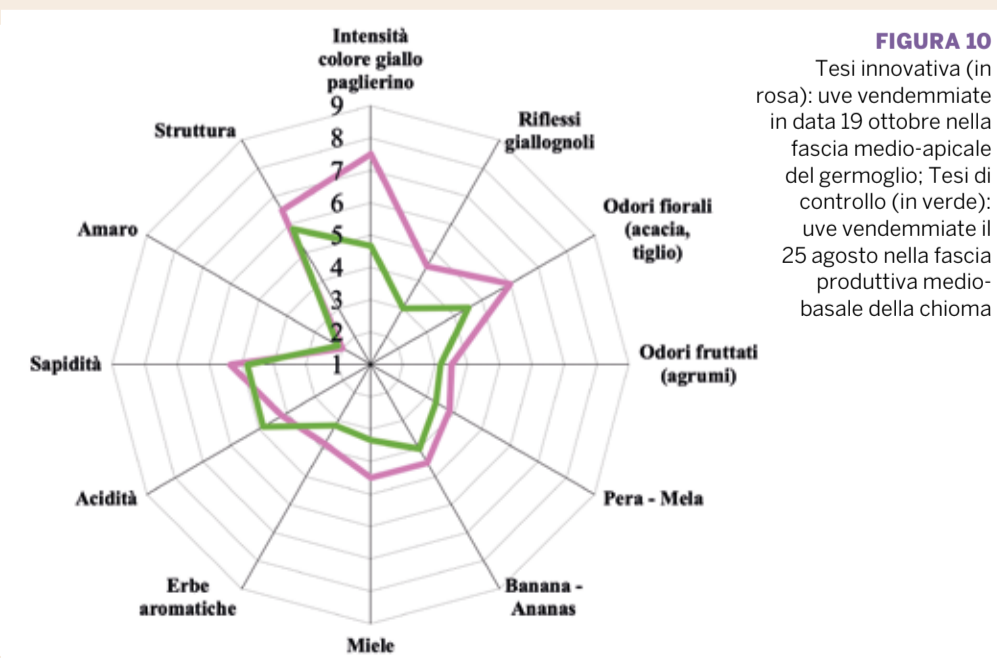


FIGURA 10

Tesi innovativa (in rosa): uve vendemmiate in data 19 ottobre nella fascia medio-apicale del germoglio; Tesi di controllo (in verde): uve vendemmiate il 25 agosto nella fascia produttiva medio-basale della chioma



L'Europa investe nelle zone rurali